

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

BOLOGNA

2 Febbraro 1798.



19.

Venerdì

An.I. della REP. CISALP.

## IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

### REPUBBLICA CISALPINA. CONSIDERAZIONI.

La Repubblica Cisalpina ha enormi passività. Ma il Consiglio ha approvato una festa, che ha costata alla R. qualche centinaio di migliaia di lire.

La Cisalpina non ha ancora sistemato le Finanze nè ha sentito alcun sensibile vantaggio dopo l'installazione del Corpo Legislativo. Ma nel Gran Consiglio si vanno consumando le Sedute sulle accuse d'Oliva, e si fa mozione di riandare i Messaggi rigettati dai Senatori eternandosi le dispute in cose frivole.

Il Tesoro Nazionale è sempre in angustie. Ma il Direttorio marcia vestito d'argento, e così gli scudi vanno a finire sul cappello o su di un abito direttoriale o Ministeriale.

Ogni funzionario dovrebbe godere la pub-

blica confidenza; chi non ne fosse degno dovrebbe essere escluso. Ma il Ministro degli affari interni è macchiato dell'universale diffidenza. Il C. Legislativo di lui, si lagna, ed il Direttorio si fa gloria di ritenerlo.

La semplicità, frugalità, e modestia, sono virtù repubblicane, ma il Direttorio, ed i Ministri insultano costantemente la miseria de' popoli, col fasto de' loro appartamenti, delle mense, delle Carozze, de' loro domestici.

Gli uomini che onorano colle loro scoperte, ed invenzioni la patria devono essere premiati. Ma un messaggero che non fa che portare qualche plico o al Direttorio, ed al Consiglio, avrà cinque mila lire d'assegno, ed un professore di Matematica, o Medicina e di belle arti avrà a gran stento mille lire!

*Ob tempra est mores!*

Nelle anticamere e ne' burò de' Ministri, si esige ancora che si cavi il Capallo. L'In-

fluenza degl' EX che infesta ancora i medesimi ne è la cagione. Un patriota ebbe occasione di percorrere varj dicasterii per un certo suo affare per cui fu mandato da Eto-de a Pilato senza poter avere ciò, che desiderava. In tal occasione tenendo sempre il suo Capello fermo in testa quando principalmente parlava ai subalterni ebbe campo d'osservare che per ciò scandallizò molto l' atillato sciame de Ganimedi adetti ai varii burò. Essi lo miravano da capo a piedi e parevano rimproverargli certa qual *tenerità tracotanza villania* nel non denudarsi il Capo malgrado il rigore della stagione avanti a questi altari ambulanti dedicati non sò se a Venere, o a Priapo, o a Dagone. Ma in una Certa anticamera vi fu un certo Portiere, Usciere, o Cameriere, che egli fosse, che più scrupoloso aristocratico degli altri, nell' osservanza dei precetti di Mons. dalla casa ebbe il coraggio di trarlo da parte, e domandarle ,, se in quelle stanze piovea ,,; ma il patriota rispose che ,, se non piovea, tirava però gran vento, e che era necessario il stare coperto per non prendere una costipazione,,. Autorità costituite, purgate una volta le vostre anticamere, i vostri burò da questi satelliti, che puzzano ancora di schiavitù realistica, da questi spolverati adoni, ed allora nelle vostre stanze non tirerà più tanto vento aristocratico.

---

ARTICOLI COMUNICATI.  
CITTADINO ESTENSORE

Della Gazzetta il Democratico Imparziale.

*I vostri dubbj intorno alle elezioni dei nuovi Rappresentanti della Liguria non sono fuor di proposito; ma il numero de' buoni Pa-*

*trioti in esse contenuti non è tanto ristretto, quanto io per isbaglio vi avea segnato. Volendo notarvi quei del Centro, mi sono dimenticato di far lo stesso per quei dello Stato. Vi supplico adesso ponendoli a piedi della presente per rendere giustizia a chi la merita.*

*Salute, e Fratellanza.*

Il vostro amico di Genova.

Nota de Patrioti de due Conigli.

*Dipartimento del Centro Paolo Costa, Lorenzo Guglielmini, Ansaldo. Della Maremola Medico Gianieri, Savona. Del Letimbro Coppello. Della Po'cevera Celsia Giuseppe. Del Bisagno Schiaffino. Del Golfo Tigatio. Giovanni Leverone. Dell' Entella Ravenna. Della Vara Basteri, Semenzi. Del Golfo di Venere Monteverde. Del Monte, Luigi Bastreri, Torre, Toretti, Raggi ec.*

Cittadino Estensore

Budrio 1 Febbrao.

*La compagnia patriottica di cui al N. 3. segue a divertire il popolo Badiense con nuove rappresentazioni. Domenica 14 Gennaro fece la bella Comedia dell' Avventuriere notturno. Io mi portai quella sera per la prima volta al Teatro, e ben pagai a caro prezzo la soddisfazione di mia curiosità. Tutti facevano la parte sua a meraviglia, uno eccettuato, che non solo era un cattivissimo attore tra faceva iniquamente ancora sfigurare la Comedia oscurando così il suo merito, e la sua bellezza. Questi è il Citt. Ferri nuovo esculapio del nostro Secolo, che sostenendo la parte di Ferdinando ha ridotto ad una miserabile condizione il Teatro, e la Comedia. Io non potevo sostenere la vista senza fremere, e non comprendeva come i suoi compagni lo potessero fra loro sovrare senza cacciarlo come profanatore.*

di queste Scene. A lui mancavano infatti modulazione di voce, gesto, possesso, e portamento di scena; poco mostrava d'intendere i sentimenti. Eppure tratto tratto si sentiva far plauso alle sue parole. Ma si sa che questo nasce da un subalterno della sua casa seguito da una turba d'appestati, che sono affidati alla sua cura. Io m'avevgo, che forse mi domandereste perchè la compagnia patriottica abbia costituito costui nelle prime parti; ma io vi risponderò che quasi di prepotenza le ha voluto. Altro attore per sua cagione è restato ossioso, e le avrebbe sostenute con decoro. Di più vi dico che forse presumendo di se, è stato uno de' capi a raccogliere la compagnia, onde sebbene non abbia mai recitato, per convenienza si sono adattati i compagni a destinargli le prime parti. I direttori hanno lasciato correre questo disordine non sà se per ignoranza, o per timidezza. Vi basti sapere che uno di questi è l'Ex-giudice di Pace refrattario di questo Cantone. Se le private insinuazioni nulla hanno potuto operare per riformare l'indicato disordine, almen potessero questi miei sentimenti far qualche cosa, così il vostro foglio potrebbe essere anche benemerito del nostro Budriese Teatro.

Salute, e Fratellanza.

Un amico della ragione.

#### NOTIZIE ESTERE.

Prosciogliono in Venezia le caturazioni de' Democratici, che cominciarono al primo arrivo de' satelliti del Tiranno de' l'Austria.

Si crede che il Generale Bonaparte non passerà più a Rastath, dovendo occuparsi unicamente de' preparativi necessari alla spedizione d'Inghilterra.

Appena giunta la notizia a Parigi dell'assassinio seguito in Roma del General Duphot,

e de' relativi avvenimenti, il Ministro del Papa, Marchese Massimi, è qui stato arrestato, e furono spediti due Corrieri uno a Rastath, e l'altro a Milano al Generale in Capo Berthier con ordine, dicesi, di vendicare la nazione Francese.

Non ha guari, che entrarono nel porto di Londra le prime navi Inglesi con carichi delle Isole aromatiche di Ceilan, e Trincomale da noi conquistate in questa guerra sui Batavi, e queste diminuiranno di molto il prezzo di questi articoli, non volendosi far consumare dalle fiamme l'abbondanza delle droghe, della canella, delle noci moscade, come si è fatto altrove, per sostenerne l'alto prezzo in Europa.

Il numero dei nati nello scorso anno in Londra è:

maschi	— — — —	9515
femmine	— — — —	9030

Somma 18545

Quello dei morti:

maschi	8577
femmine	8437

Somma 17014

In tutte le Provincie Austriache s'ingrossa il numero dell'Armata stabile, non ostante la pace. La sola Moravia avrà 10 battaglioni fanti, e 40 squadroni cavalli; due Luogotenenti Generali, il Principe Carlo di Lorena, e il Conte di Sporck, e 5 Generali Maggiori, di Milus, di Simbschon, di Canisius, di Kienmayer, e il Principe di Hohenlohe. Fra la surriferita cavalleria contansi 2 reggimenti carabinieri, le corazze di Zeschowitz, gli usseri di Blankenstein, e Meszaros, e gli ulani di Meerfeld. L'infanteria n'è composta di 2 battaglioni di granatieri, di 4 detti di frontiera, e 4 di Lascy.

S. M. il Re di Prussia con ordine di Gabinetto ha imposto al supremo Consistorio, di attenersi in tutti li casi strettamente alla lettera delle sue istruzioni, e di rimediare sopra tutto agl' inconvenienti introdottisi negli esami dei Candidati, nei precetti dei libri di pubblica dottrina, nelle censure di scritti teologici, e filosofici.

S. M. l' Imperadore ha fuor di modo regalato il Ciambellano Prussiano Barone di Reck alla sua udienza di congedo, sì che la tabacchiera tempestata di grossi brillanti, ed arricchita del ritratto di S. M. supera due volte il valore d' un donativo solito a darsi in simili incontri. Quei che si piccano di politica, vogliono arguirne la buona armonia tra le Corti primarie della Germania. Non si darà più retta dal Consiglio aulico dell' Impero alle doglianze, che si avanzano contro la Corte di Potsdam.

Del dì 28 Dic. a Mannheim sono stati concentrati nella persona del Giudice di Cantone tutti li Tribunali di prima istanza, e conseguentemente cassati tutti li Giudici urbani, e rurali, non che tutti gli altri funzionarj di prima istanza. Il Giudice di Cantone proporrà per ciascun luogo un Maître. Le Municipalità conserveranno solamente la Polizia, e l' amministrazione dell' Economia. Sono

stati piantati gli Alberi della libertà a Bischoheim presso Kirchheim Polanden, e a Spira.

I Deputati Grigioni andati a Parigi a interporre i loro uffizii presso il Gen. Bonaparte per la Valtellina, sono ritornati senz' aver avuto neppure udienza da questo Eroe. La cosa par incredibile dopo che abbiamo letto ne' fogli di Francia, che questo furmine di guerra vivea in Parigi nella maniera la più democratica, e mostrava una cortesia, e una facilità di carattere la più straordinaria, anche in un semplice soldato dopo tante vittorie.

Scrivono dalla Svizzera, che possa accaderci qualche riforma nel Governo, nonostante, che alcuni tentino tutti i mezzi di conservar il loro dispotismo sopra i sudditi paesi al qual effetto vorrebbero indurre molti quieti, e ragionevoli Cantoni ad armarsi in massa.

La prima Sessione del Cons. Ligure, si dice fortemente occupata nel rimettere in quella Rep. l' Inquisizione. Quali conseguenze non annunzia ai Patrioti sì bel principio? Questi consiglieri hanno veramente mostrato il loro carattere. Io credo se il Papa stabilisce mai in Genova la sua sede, i membri del Consiglio potrebbero a lui servire comodamente da teologi, e cardinali.

E' stato comunicato un articolo, che porta sottoscritto UN VERO PATRIOTA, in data di Bologna dei 30 Gennaro. Fortunatamente l' Estensore era a giorno di ciò, che si tratta, ed ha con suo dispiacere, riconosciuta nell' articolo una continua falsità. Si avvisa adunque l' autore, che primieramente un vero Patriota, deve esser amico della verità, e della ragione, non dell' inganno, e della calunia; che il compromettere la privata tranquillità, è viltà, e perfidia, non patriotismo, che se poi vorrà il suo scritto indietro lo mandi a prendere al luogo medesimo, e dal latore stesso, che le sarà restituito.